

Riceviamo e pubblichiamo



La Società Scientifica Veterinaria in Apicoltura



L'apicoltura non può fare a meno delle competenze del medico veterinario per affrontare le sfide rappresentate dalle malattie delle api, dal loro controllo, e dalla sicurezza e qualità dei prodotti dell'apicoltura. Al tempo stesso, la Veterinaria dovrebbe recuperare e migliorare in questo contesto le ragioni originarie della propria missione professionale, valorizzando maggiormente le competenze necessarie a fornire a questo settore zootecnico il supporto tecnico-scientifico che necessita e merita. Ad oggi, l'apicoltura rappresenta un'importante realtà zootecnica in cui il medico veterinario è chiamato a intervenire attivamente per la tutela della salute delle api (*in primis* per quanto riguarda nozioni di patologia e terapia) e dei consumatori.

Il fenomeno della globalizzazione, ha comportato la diffusione in tempi ravvicinati di gravi malattie delle api fino a poco tempo fa sconosciute in Europa. L'arrivo di patogeni "esotici" provenienti da altri continenti (ad esempio, *Varroa destructor*, *Nosema ceranae* ed *Aethina tumida*), ha reso necessario sviluppare tecniche diagnostiche e di prevenzione sempre più evolute e precoci (ad esempio, tecniche biomolecolari che consentono la ricerca di patogeni a partire dai detriti del fondo degli alveari). A quanto sopra esposto, va anche ag-



Foto 1. Soci fondatori di SVETAP.dall'IPCC, 2013.

giunto il fatto che la normativa sanitaria europea e nazionale si è andata via via evolvendo, a partire dalla recente istituzione della Banca Dati Apistica (BDA), che rappresenta un'importante sfida di armonizzazione tra le Regioni italiane. Non è poi infrequente che i rapporti tra le Istituzioni e le Associazioni di Categoria nell'affrontare le emergenze sanitarie siano resi difficoltosi da ostacoli nella comunicazione. È quindi evidente la necessità anche per questo comparto zootecnico, di potersi avvalere di un medico veterinario adeguatamente formato, sia a livello dei

Servizi veterinari pubblici delle Aziende sanitarie (attività di controllo), che degli IZS (attività diagnostica e di ricerca), come pure nell'ambito della Veterinaria privata libero-professionale. In questo contesto, anche la gestione del farmaco in apicoltura andrebbe riconsiderata alla luce delle specifiche professionali del medico veterinario con il fine, da una parte, di migliorare l'accesso, la tracciabilità e l'uso dei farmaci registrati in apicoltura, migliorando la sicurezza alimentare, e dall'altra consentire un maggior coinvolgimento della Veterinaria libero-professionale nel settore.



Foto 2. Convegno nazionale SVETAP 2017. Da sinistra: Roberto Venti (ASSAPIRA), Giovanni Formato (Presidente SVETAP), Augusto Carluccio (Presidente facoltà di Medicina Veterinaria, UNITE), Nicola D'Alterio (Direttore Sanitario IZSAM).

In risposta a tali sfide, nell'ottobre 2016 è stata fondata a Pisa la prima Società Scientifica Veterinaria in Apicoltura (l'acronimo in italiano: SVETAP) (foto 1)

SVETAP è una società scientifica no-profit che si pone fini tecnico-scientifici, culturali ed educativi (foto 2). I fondatori sono veterinari afferenti a diverse istituzioni (Università, IZS, Servizi veterinari ASL, liberi professionisti, specializzandi, ricercatori etc.), provenienti da tutta Italia, dal Nord al Sud, per garantire un approccio diversificato e completo.

Gli obiettivi di SVETAP

I principali obiettivi di SVETAP sono:

1. promuovere la figura e le competenze tecniche dei veterinari nel settore della sanità delle api e della sicurezza dei prodotti dell'alveare;
2. avere un approccio *One Health*;
3. promuovere lo studio e la ricerca nell'ambito della disciplina veterinaria applicata all'apicoltura;
4. favorire l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione nel settore apistico;
5. realizzare gruppi di lavoro e comitati per studiare specifiche tematiche di interesse apistico;
6. realizzare borse di studio per veterinari;
7. promuovere la formazione continua dei propri iscritti mediante conferenze, workshop, seminari, master, corsi, ta-

vole rotonde etc., sia livello nazionale, sia internazionale;

8. promuovere una comunicazione appropriata in materia di apicoltura, anche nei confronti del pubblico.

Come ormai sappiamo, le api non sono solo importanti per la produzione del miele, che anzi è un prodotto secondario della loro attività, ma per molte altre importantissime ragioni, quali l'impollinazione, che consente ogni giorno di avere il cibo sulle nostre tavole e di garantire la biodiversità a questo pianeta, o anche per le informazioni che ci offrono sulla salute dell'ambiente che esse frequentano. In questo settore così rilevante sono avvenuti negli ultimi anni notevoli cambiamenti, che hanno delineato nuove criticità la cui gestione richiede competenze sempre più specialistiche. La comparsa di nuove patologie in Europa, l'evoluzione di una normativa di settore sempre più dettagliata e lo sviluppo di tecniche diagnostiche sempre più evolute, impongono nuove tecniche e nuove strategie professionali da parte di tutti coloro che sono coinvolti in questo comparto emergente della zootecnia.

Da quando è stata fondata, SVETAP si è sviluppata notevolmente, grazie al supporto delle Facoltà di Veterinaria, delle Università italiane, degli Enti di ricerca come gli IZS, del Ministero della Salute, dei veterinari liberi professionisti, delle Associazioni di apicolto-

ri e degli Ordini di veterinari italiani. Questo fa ben sperare circa la sua costante e progressiva crescita, anche per il futuro.

Benché ancora giovanissima, SVETAP già vanta la stesura di alcuni documenti e conta di promuovere la stesura di documenti tecnici, monografie e linee guida sui temi relativi al ruolo professionale del veterinario in apicoltura, e di continuare le attività di formazione, aggiornamento e promozione delle attività dei veterinari a supporto degli apicoltori.

Ancora oggi la formazione del medico veterinario nell'ambito del corso di laurea, è raramente adeguata e i colleghi ferrati in materia lo sono grazie a iniziative di formazione personale o comunque post-laurea.

La filosofia di SVETAP è molto inclusiva. Sono infatti ben accette le iniziative di tutti gli iscritti e i suggerimenti che arrivano dal mondo dell'apicoltura. Molta importanza infatti viene data alla realizzazione di eventi formativi quali corsi, simposi, convegni, e seminari, agevolando, dal punto di vista finanziario, la partecipazione degli iscritti e favorendo la pubblicazione delle loro attività scientifiche (foto 2).

*Lorella Barca, Viviana Belardo,
Giovanni Brajon, Anna Cerrone,
Carlo D'Ascenzi, Nicola D'Alterio,
Antonella Marino, Michele Mortarino,
Jorge Rivera Gomis, Giovanni Formato*